

CAMERA DEI DEPUTATI

XVII LEGISLATURA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DELLE
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E SUGLI INVESTIMENTI
COMPLESSIVI RIGUARDANTI IL SETTORE DELLE TECNOLOGIE
DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE**

*Atto libero a norma dell'articolo 1 della **Deliberazione sul regime di divulgazione degli atti e dei documenti***

Alessandra Poggiani

*AgID - Attività e risultati nel periodo luglio 2014 –
aprile 2015*

Acquisito il 6/2/2017, a seguito dell'audizione svolta il 1/2/2017

Comunicato nella seduta del 7/2/2017

AGID Attività e risultati nel periodo luglio 2014 – aprile 2015

PREMESSA

Il Piano delle attività dell’Agenzia rappresenta le attività prioritarie su cui si deve declinare l’azione triennale dell’Agenzia per l’attuazione dell’Agenda Digitale Italiana e il conseguimento degli obiettivi dell’Agenda Digitale Europea.

Il Piano dell’Agenzia è organizzato dalla convenzione firmata fra il Ministro della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione e il Direttore Generale dell’Agenzia in tre aree strategiche:

- *Area strategica 1 – Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA;*
- *Area strategica 2 – Piattaforme abilitanti e infrastrutture;*
- *Area strategica 3 – Politiche di digitalizzazione e innovazione dei processi economici, culturali e sociali*

I resoconti allegati, dunque fanno riferimenti agli obiettivi assegnati dalla convenzione per i periodi relativi.

Resoconto attività periodo luglio 2014 – dicembre 2014

Area strategica 1

Obiettivo 1	Definire le strategie per portare a compimento i progetti “a termine” (ad es. CEC-PAC) e alla chiusura di attività e progetti non più strategiche
--------------------	---

Attività svolte:

- L’Agenzia, subentrata al Dipartimento per la Digitalizzazione della PA e l’innovazione Tecnologica (DDI) della Presidenza del Consiglio dei Ministri per effetto del DL 83/2012, si è occupata della presa in carico e della gestione delle linee di attività alla stessa trasferite dal Dipartimento con DPCM 20 dicembre 2013. Trattasi complessivamente di **117 linee di attività**, del valore di **circa 188 milioni di euro**, riguardanti convenzioni, accordi di collaborazione, accordi di programma quadro, protocolli d’intesa e contratti sottoscritti dal DDI con altre pubbliche amministrazioni ed enti pubblici.

- Inoltre, con nota Prot. AgID n. 11162 del 19 novembre 2014, il Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica, nel rendere nota l’intenzione del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione di procedere alla sospensione del Servizio CEC-PAC, ha invitato AgID a rivedere i contratti in essere con il Concessionario, al fine di procedere ad una graduale sospensione del servizio CEC-PAC entro il mese di agosto 2015, contenendo per quanto possibile eventuali disagi per gli utenti.

Nel dare seguito alla citata nota, avvalendosi delle facoltà previste dal Contratto di concessione

del servizio CEC-PAC (stipulato in data 18 marzo 2010 con Poste Italiane), il 10 dicembre 2014 l'Agenzia ha sottoscritto con il RTI Concessionario un **atto di proroga** del Contratto definendo le **modalità di graduale sospensione del Servizio**.

Risultati conseguiti:

A fronte delle **117 linee di attività** trasferite dal Dipartimento all'Agenzia, nel corso del secondo semestre 2014:

- sono state **chiuso 52 linee di attività (con economie accertate pari a circa 17 milioni di euro)**, tra cui si annoverano 15 convenzioni su progetti turismo, 4 convenzioni con il Formez PA e oltre 30 accordi e convenzioni con Ministeri, Regioni e altri enti interessati da iniziative di digitalizzazione promosse dall'ex-DDI;
- sono state assegnate all'Area Agid competente in materia di programmazione nazionale le **46 linee di attività inerenti agli APQ con le regioni ex obiettivo 1 (per un valore di oltre 114 milioni di euro)**, al fine di consentirne il raccordo con le analoghe linee di attività parallelamente portate avanti dall'ex-DigitPA (anch'esso confluito in Agid ai sensi del DL 83/2012); in tale ambito AgID sta procedendo, in raccordo con le singole Regioni interessate, ad attività di ricognizione e riprogrammazione dei fondi disponibili;
- sono state assegnate alle Aree Agid competenti in materia di pubblica amministrazione centrale e di cittadini, imprese e trasferimento tecnologico ulteriori **14 linee di attività**, per un valore di **oltre 10 milioni di euro**, al fine di portare a compimento attività ancora in corso previste da accordi e convenzioni con Ministeri (Interno, Esteri, Giustizia), Università, Scuola Nazionale dell'Amministrazione e altri enti;
- sono state assegnate all'area Segreteria tecnica e coordinamento con gli organi **2 linee di attività per un valore di circa 28 milioni di euro**, di cui 27 milioni di euro relativi al solo **progetto CEC-PAC** (per la cui trattazione di dettaglio si rimanda al paragrafo di seguito riportato);
- residuano **3 sole linee di attività**, già completate sul piano progettuale, per le quali si ipotizza la chiusura amministrativa entro il mese di gennaio 2015 con economie stimate per **oltre 5 milioni di euro**.
- Complessivamente, nell'ambito della gestione delle citate linee di attività, sono stati autorizzati pagamenti per attività svolte per un valore di **circa 14 milioni di euro**.

Graduale sospensione della CEC-PAC:

L'apposito **atto di proroga** sottoscritto dall'Agenzia con il Concessionario ha definito le seguenti **modalità di graduale sospensione del Servizio**:

- a) sospensione del rilascio di nuove caselle CEC-PAC a cittadini e pubbliche amministrazioni a partire dal 18 dicembre 2014;

- b) fino al 17 marzo 2015, normale erogazione del servizio per le caselle CEC-PAC già attive, ovvero possibilità di utilizzo delle stesse sia per inviare che per ricevere e consultare messaggi;
- c) dal 18 marzo 2015 al 17 luglio 2015, limitazione del servizio CEC-PAC con inibizione della funzionalità di invio di nuovi messaggi, ovvero mantenimento delle caselle attive in sola modalità di ricezione/consultazione dei messaggi;
- d) dal 18 luglio 2015 al 17 settembre 2015, ulteriore limitazione del servizio, con possibilità di accedere alle caselle CEC-PAC al solo fine della consultazione e del salvataggio dei messaggi ricevuti;
- e) dal 18 settembre 2015, definitiva chiusura delle caselle (ferma restando la possibilità per gli utenti di richiedere, per un periodo di ulteriori 30 mesi, l'accesso ai log dei propri messaggi CEC-PAC).

Al fine di procedere con le attività di "collaudo finale" previste dal Contratto di concessione del servizio CEC-PAC, nel mese di dicembre 2014 AgID ha proceduto alla nomina di un'apposita **Commissione di Collaudo**. Le attività saranno completate entro il mese di gennaio 2015.

Parallelamente alla revisione del Contratto, AgID ha proceduto inoltre alla predisposizione di una proposta delle modifiche normative necessarie a disciplinare la sospensione del servizio, adottate con la Legge di stabilità 2015. In particolare, con l'**articolo 1, comma 617 della Legge di stabilità 2015** si è intervenuti sulla legge 28 gennaio 2009, n. 2, istitutiva della CEC-PAC, nonché sui riferimenti alla CEC-PAC presenti nel decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (domicilio digitale e CEC-PAC) e nel decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 (Documento Digitale Unificato e CEC-PAC). Si è inoltre prevista la **riallocazione delle economie** derivanti dalla chiusura del Servizio CEC PAC (**circa 19 milioni di euro**) su iniziative, a cura di AgID, volte a migliorare le comunicazioni tra PA e cittadini.

<u>Obiettivo 2</u>	Avviare il progetto SPID (Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale), definendo processi, metodologie e tempistiche
---------------------------	---

Attività svolte:

1. E' stato definito il gantt esecutivo di progetto, sono stati identificati ruoli e attività di dettaglio e i soggetti sperimentatori per lo sviluppo e validazione del pilota, sia come Identity Provider, sia come Service Provider
2. È stato organizzato ed avviato il pilota con tutti gli attori pubblici e privati coinvolti, sia come Identity Provider, sia come Service Provider
3. È stata fornita assistenza tecnica agli uffici del Dipartimento della Funzione Pubblica per la elaborazione del DPCM pubblicato dalla GU il 9 dicembre u.s.
4. È stata avviata la stesura dei regolamenti e delle regole di accreditamento e sono state pubblicate le bozze della documentazione sul sito
5. Sono stati studiati e valutati gli scenari di adozione e studiati e definiti i flussi di interazione per l'utilizzo delle credenziali da parte degli utenti

6. Si è partecipato attivamente alla stesura dei regolamenti comunitari sull'identità digitale "e-IDAS" e le regole e la documentazione tecnica di progetto è stata allineata ai medesimi regolamenti e scenari europei
7. Il progetto è stato rivisitato in progress per il dovuto allineamento e sinergia con il concept di "Italia Login", l'applicazione di comunicazione e erogazione servizi per cittadini e imprese, che mette al centro l'esperienza utente per semplificare il rapporto amministrazione – cittadino
8. Sono state elaborate proposte di allineamento dei controlli all'antiriciclaggio e furti di identità e svolti specifici incontri con ABI, Banca D'Italia e l'Ufficio Legislativo della Funzione Pubblica;
9. Sono stati effettuati incontri e approfondimenti tecnici con i centri di servizio bancarie con il gruppo di lavoro congiunto di Confindustria Digitale
10. È stata avviata la partecipazione al progetto EU FP7 sui furti di identità e l'interoperabilità di strumenti e regolamenti di settore;

Risultati conseguiti nel periodo:

1. Sono state portate avanti le attività di regolamentazione e in parallelo il pilota di progetto, definendo ed assegnando ruoli e tempistiche agli sperimentatori
2. Sono stati definiti con le Pubbliche Amministrazioni che partecipano al pilota, i primi servizi che saranno resi accessibili nel sistema e sono stati organizzati e svolti i casi di test
3. È stato allineato il sistema italiano ai regolamenti comunitari sull'identità digitale "e-IDAS"
4. Sono state pubblicate in bozza le regole tecniche e le modalità di accreditamento sul sito AgID
5. Il progetto è stato integrato nel framework operativo e concettuale di "Italia Login" ed è stata avviata la definizione di un manuale di stile e identità visiva per il front-end del sistema pubblico di identità digitale
6. È stata avviata la progettazione della campagna di comunicazione pubblica a sostegno della promozione dell'adozione del sistema da parte di cittadini e service provider privati

Obiettivo 3	Definire linee guida e modelli di servizi per una migliore implementazione del CERT-PA (Computer Emergency Response Team – Pubblica Amministrazione)
--------------------	--

Attività svolte:

L'agenzia è uno degli attori principali della Cabina di Regia per la Cybersecurity coordinata dalla Presidenza del Consiglio, partecipa attivamente al Nucleo di Sicurezza Cibernetica ai sensi del DPCM del 24 gennaio 2013, ed in particolare è responsabile delle attività del CERT (Computer Emergency Response Team) della Pubblica Amministrazione. Già alla fine del 2013 l'evoluzione a livello mondiale delle minacce cibernetiche ha imposto una forte accelerazione nella realizzazione dei CERT (Computer Emergency Response Team) e l'Agenzia ha impresso un notevole impulso passando anticipatamente dalla fase puramente progettuale a quella realizzativa.

Nel febbraio 2014 è stata avviata l'operazione del Pilota, cominciando ad erogare i servizi di base del CERT-PA ad una platea ristretta di amministrazioni, selezionate in base alla capacità e disponibilità a collaborare al consolidamento delle procedure operative e dei modelli di servizio del CERT e delle PP.AA. ad esso afferenti. Tale attività viene condotta essenzialmente attraverso una verifica sul campo degli strumenti, procedure e regole realizzate espressamente per l'attività della struttura.

In particolare nella seconda parte dell'anno è stata definitivamente consolidata la procedura operativa fondamentale, che è quella di risposta agli incidenti, IRPA (Incident Response per la Pubblica Amministrazione). Particolare attenzione è stata posta alla verifica della matrice di impatto degli incidenti che ne definisce la gravità e di fatto governa le azioni previste all'interno dell'intera procedura. Tale matrice è stata oggetto di valutazione da parte del TTC (Tavolo Tecnico Cyber), che non a mosso rilievi di sorta.

È stata poi avviata la definizione del modello di classificazione degli eventi che costituisce la base per la costruzione della base di conoscenza condivisa della comunità.

L'Agenzia ha inoltre collaborato con il Centro di Ricerca di Cyber Intelligence and Information Security (CIS) dell'Università La Sapienza per la realizzazione del Cyber Security Report 2014.

Risultati conseguiti nel periodo:

- È stato completato e verificato il meccanismo di controllo della circolazione delle informazioni all'interno della constituency del CERT-PA e con i soggetti esterni. Tale meccanismo definisce un Traffic Light Protocol che stabilisce accessibilità e modalità di diffusione dei documenti prodotti. Nel contempo sono stati sperimentati diversi meccanismi di protezione delle informazioni, spaziando dalla generazione di archivi cifrati con password, alla crittografia asimmetrica open source (GPG).

- È stato definito il modello di comunicazione interna ed esterna. In particolare tale modello viene utilizzato anche per lo scambio con le altre strutture nazionali di sicurezza cibernetica con le quali sono stati attivati e consolidati rapporti:

- CERT Nazionale (con il quale è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa);
- CERT Difesa (con il quale è in corso la definizione di un Protocollo di Intesa)
- CNAIPIC
- CERT-GARR

- E' stato avviato il Pilota, sfruttando per il momento le risorse informatiche dell'Agenzia, pur nella consapevolezza che requisito essenziale per un CERT è la sua autonomia operativa. È stata dunque in parallelo intrapresa la progettazione e realizzazione della piattaforma di scambio delle informazioni (infosharing) che costituisce il modello prototipale di quella, oggetto di fornitura nell'ambito della gara per i servizi per il CERT-PA, in corso di svolgimento presso CONSIP spa, che sarà utilizzata a regime.

Il prototipo è operativo dall'inizio di dicembre ed è attualmente in fase di test.

I servizi erogati dal CERT-PA nel secondo semestre del 2014 sono riassunti nel report CERT-PA-R004-150108-ER del 8/1/2015, integralmente disponibile in Agenzia.

- E' stato realizzato con il Centro di Ricerca di Cyber Intelligence and Information Security (CIS) dell'Università La Sapienza il Cyber Security Report 2014 dedicato alla consapevolezza della minaccia e capacità difensiva della Pubblica Amministrazione. Lo studio ha analizzato più di 200 pubbliche amministrazioni, tra centrali e periferiche includendo Regioni, Capoluoghi di Provincia, ASL e Aziende Ospedaliere tracciando quindi una fotografia della capacità di difesa cyber di queste amministrazioni mai realizzata prima.

Obiettivo 4	Garantire il supporto al progetto ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) al fine di integrarlo con SPID
--------------------	--

Attività svolte:

- E' stata fornita costante assistenza tecnica al Ministero degli Interni e al Dipartimento della Funzione Pubblica per il completamento del quadro normativo per l'attuazione e il funzionamento ANPR, incluse le proposte di modifica che dovranno permettere di inserire nell'ANPR anche i dati dello Stato Civile, con l'obiettivo di ampliarne i contenuti e le funzionalità, anche a valle dell'analisi per l'integrazione dell'ANPR nel framework di Italia Login e della sua integrazione con il sistema pubblico di identità digitale
- E' stata fornita assistenza tecnica al trasferimento dei sistemi INA-SAIA e AIRE
- Sono state definite le specifiche per le interfacce dei servizi di ANPR per i Comuni, in costante coordinamento con ANCI e SOGEI
- Sono state svolte riunioni periodiche di coordinamento con ANCI per il monitoraggio delle azioni per l'interoperabilità dei sistemi anagrafici con i sistemi comunali
- Sono state svolte riunioni periodiche e coordinamento con Ministero degli Interni e SOGEI

- E' stata avviata una attività di confronto permanente con le associazioni di categoria dei fornitori di software dei sistemi comunali per la facilitazione della migrazione dei sistemi a livello locale
- E' stato analizzato e valutato la bozza di contratto del Ministero dell'Interno con SOGEI per la realizzazione della banca dati del sistema
- E' stata analizzata l'integrazione di ANPR con SPID nella cornice del paradigma "Italia Login"

Risultati conseguiti nel periodo:

- E' stato emanato il decreto attuativo (pubblicato in G.U. gennaio 2015) e l'adeguamento del regolamento anagrafico è in fase di emanazione da parte del DAGL
- Sono state elaborate e proposte le modifiche al DPCM per l'estensione allo Stato Civile agli Uffici Legislativi di competenza (Ministero degli Interni e Dipartimento della Funzione Pubblica) per il completamento del quadro normativo per l'attuazione e il funzionamento ANPR, incluse le proposte di modifica che permettano di inserire nell'ANPR anche i dati dello Stato Civile, con l'obiettivo di ampliarne i contenuti e le funzionalità, anche a valle dell'analisi per l'integrazione dell'ANPR nel framework di Italia Login e integrazione con il sistema pubblico di identità digitale.

In particolare, sono state proposte modifiche per prevedere l'estensione, nell'ambito dell'Anagrafe Nazionale, ai registri dello stato civile tenuti dai comuni. L'emendamento prevede altresì che l'Anagrafe Nazionale fornisca ai comuni i dati necessari ai fini della tenuta e dell'aggiornamento delle liste elettorali, nonché delle liste di leva. In tal modo viene semplificato l'esercizio, da parte dei comuni, dei relativi servizi statali, anche sopprimendo la previsione introdotta dal decreto-legge n. 90/2014, convertito dalla legge 114/2014, in base alla quale, in deroga al generale divieto di duplicazione delle banche dati, è consentito ai comuni di conservare in locale i dati anagrafici necessari allo svolgimento di tutte le altre funzioni (ad esclusione di quelle anagrafiche, necessariamente svolte nell'ambito dell'ANPR). La nuova formulazione del comma 3 prevede che l'ANPR renda disponibile i dati ed i servizi in cooperazione applicativa per l'esercizio delle funzioni istituzionali di competenza dei comuni.

- E' stato redatto e inviato il parere al Ministero dell'Interno sul contratto con SOGEI per la realizzazione della banca dati del sistema
- Sono stati identificati i criteri per il coinvolgimento di comuni sperimentatori e con ANCI è stato costituito il "gruppo pilota" dei Comuni sperimentatori, come segue:

COMUNE	PROVINCIA	POPOLAZIONE COINVOLTA
Anzola dell'Emilia	BO	12.227
Arezzo	AR	99.232
Avellino	AV	54.706
Bagnacavallo	RA	16.724
Barletta	BT	94.903

Busca	CN	10.220
Cesena	FC	97.131
Cittanova	RG	10.365
Faenza	A	58.869
Fiumicino	RM	74.855
Lecco	LC	47.240
Pisa	PI	88.627
Potenza Picena	MC	16-030
Prato	PO	191.268
Roccabianca	PR	3.076
Roma	RM	2.863.322
Salerno	SA	113.885
Sant'Eufemia d'Aspromonte	RC	4.147
Semproniano	GR	1.112
Taormina	ME	11.050
Teramo	TE	54.716
Torino	TO	902.137
Treia	MC	9.596
Venezia	VE	264.534

- E' stato definito il percorso di integrazione di ANPR con SPID, come sistema per la profilazione degli utenti nel framework di Italia Login.

Obiettivo 5	Supportare le attività di coordinamento e supporto dei progetti fatturazione elettronica e piattaforma dei pagamenti elettronici verso PA
--------------------	---

Attività svolte:

a) Fatturazione elettronica:

- E' stata conclusa la fase 1 del progetto relativa all'obbligo per le Amministrazioni centrali: il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle entrate con il supporto tecnico della Sogei ha ricevuto e correttamente gestito un totale di 1.929.496 fatture elettroniche, di cui l'81% è stato

correttamente inoltrato alle pubbliche amministrazioni di riferimento.

- E' stata avviata una stretta attività di collaborazione e confronto con le Regioni per coordinare le attività propedeutiche all'avvio della fase 2, estensione dell'obbligo di fattura elettronica alle Pubbliche Amministrazioni Locali: 18 Regioni hanno comunicato la propria pianificazione delle attività necessarie per avviare la fatturazione elettronica ed hanno poi iniziato a lavorare sui propri sistemi.

- Sempre per la Fase 2, estensione dell'obbligo di fattura elettronica alle Pubbliche Amministrazioni Locali, l'Agenzia ha coordinato con ANCI e IFEL il censimento e la raccolta delle attività di pianificazione dei Comuni, attraverso la somministrazione di un questionario. Dopo diversi solleciti, le risposte ricevute sono state 3.314 (pari al 41,2% degli 8.048 Comuni italiani) con 2.719 piani (pari al 33%) senza errori o incongruenze e quindi utilizzati per una valutazione dello stato della pianificazione.

b) Sistema dei Pagamenti:

- Sono state svolte le attività di raccolta di nuove adesioni al sistema dei pagamenti da parte delle PA locali e centrali e erogate le attività di assistenza alle PA già avviate, con particolare attenzione all'incremento dell'utilizzo del sistema

- E' stato svolto il monitoraggio dei volumi di utilizzo dell'infrastruttura e compilazione statistiche

- E' stata fornita assistenza alle Banche, Poste e Istituti di Pagamento già operativi sul sistema, nonché assistenza tecnica e specialistica alle Banche e agli Istituti di Pagamento per nuove adesioni, attraverso la stesura dei piani di avvio e per la realizzazione dei singoli progetti per l'attivazione dei singoli strumenti di pagamento

- E' stata posta in essere una collaborazione costante con le associazioni di categoria ABI e AIIP per l'adesione a sistema dei propri aderenti e attività di promozione dell'adesione al sistema dei pagamenti da parte dei PSP (Banche, istituti di credito, circuiti di pagamento)

- E' stata gestita l'infrastruttura centrale del nodo dei pagamenti PA

- E' stato curato il coordinamento con Banca d'Italia per il nodo dei pagamenti

- Sono state messe in essere le attività di promozione e comunicazione del funzionamento dell'infrastruttura nodo dei pagamenti per aumentare l'adesione al sistema

Risultati conseguiti nel periodo:

a) Fatturazione:

- La fase 1 del progetto relativa alle amministrazioni centrali è stata costantemente monitorata e nei mesi da giugno a dicembre il numero di fatture correttamente gestite è cresciuto costantemente, mentre la percentuale di fatture scartate dal sistema è diminuita (dal 40% di

giugno al 13% di dicembre 2014). Nello stesso periodo, gli uffici di Fatturazione elettronica attivati dalle PA e registrati nell'Indice IPA, gestito dall'Agenzia, come archivio ufficiale contenente i riferimenti degli Enti Pubblici, sono passati da 29.953 a 35.601, di cui 19.658 riferiti ad amministrazioni con decorrenza 6 giugno 2014 e le restanti con decorrenza 31 marzo 2015

- Da fine ottobre 2014 l'Agenzia con il Sistema Camerale ed Unioncamere, ha messo a disposizione delle piccole e medie imprese un servizio gratuito di fatturazione elettronica che consente la gestione di un massimo di 24 fatture annue. Nel periodo 22 ottobre 2014 - 31 gennaio 2015 sono 6.937 le imprese che hanno aderito al servizio, di queste il 37% sono Società di capitale ed il 33% Imprese individuali. Il servizio risulta già molto utilizzato: solo il 30% delle imprese che vi hanno aderito non ha ancora registrato fatture nel sistema, mentre il 38% vi opera ormai a regime.

- A valle dell'analisi del censimento svolto sulle attività di pianificazione dei Comuni, l'Agenzia si è attivata per pianificare attività di sostegno e formazione per facilitare l'avvio della Fase 2, ovvero l'estensione dell'obbligo di fattura elettronica alle Pubbliche Amministrazioni Locali al 31 marzo 2015.

b) Sistema dei Pagamenti:

- E' incrementato il numero delle PA aderenti al sistema. Al 31 dicembre 2014, sono 34 amministrazioni pubbliche attive sul sistema, di cui 7 amministrazioni centrali, 10 Regioni e 9 Comuni. Fra i nuovi aderenti: Agenzia Italiana del Farmaco – AIFA, Ministero dello Sviluppo Economico, Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro – INAIL, Ministero della Difesa, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Corpo Forestale dello Stato.

- E' stato attivato il circuito CBI quale tramite per l'adesione delle banche

- E' stato attivato il circuito ICBPI quale tramite per l'adesione delle banche popolari proprie aderenti

- E' stato attivato il circuito europeo Mybank quale tramite per l'adesione delle banche proprie aderenti

- E' stato costituito con Banca d'Italia "l'Osservatorio sulla diffusione e utilizzo dei pagamenti elettronici", in favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi

- E' stato realizzato il logo "PagoPA" come bollino per identificare visualmente tutte le amministrazioni e i circuiti aderenti al sistema

Dopo diversi solleciti, le risposte ricevute (al 23 gennaio 2015) sono state 3.314 (pari al 41,2% degli 8.048 Comuni italiani) con 2.719 piani (pari al 33%) senza errori o incongruenze e quindi utilizzati per una valutazione dello stato della pianificazione. Pertanto **due terzi dei Comuni non hanno comunicato la pianificazione.**

Dai dati di pianificazione ricevuti emerge che **oltre il 90% dei Comuni** (con % variabili dal 90% al 94% a seconda delle Milestone) **prevede di concludere le attività pianificate nei termini prestabiliti**, e una buona parte dei restanti Comuni comunque entro fine marzo. Solo 74 comuni hanno pianificato di avviare il servizio prima del termine obbligatorio del 31 marzo 2015.

La grande maggioranza (**80% dei comuni**) rispondenti ha dichiarato di aver destinato **un solo ufficio** a ricevere le fatture elettroniche, il 15% tra 2 e 10 uffici, mentre solo il 3% più di 10 uffici. L'85% ha dichiarato di non volere utilizzare intermediari per la ricezione delle fatture elettroniche, il 5% ha deciso di affidarsi ad altre amministrazioni e il 3% ad intermediari privati. La scelta di utilizzare un intermediario risulta diffusa prevalentemente nei comuni del Friuli Venezia Giulia, seguito dalle Province Autonome di Trento e Bolzano e dalla Valle d'Aosta, che sono tra le Regioni che svolgeranno la funzione di hub nei confronti dei Comuni.

Il servizio Consip sul MePA

Il nuovo servizio di Consip consente di generare, trasmettere e conservare le fatture elettroniche relative alle transazioni concluse sul MePA, ma anche riguardanti altre operazioni. Dalla data del rilascio del servizio il numero di PMI che vi hanno aderito risulta sempre in costante crescita: al 31 dicembre 2014 erano **11.322 le imprese aderenti**. Dal 6 giugno al 31 dicembre 2014 sono state inviate dalle PMI, attraverso questo servizio, **108.728 fatture elettroniche**.

Il servizio di Infocamere

Da fine ottobre 2014 il Sistema Camerale, in collaborazione con l'Agenzia per l'Italia digitale ed Unioncamere, ha messo a disposizione delle piccole e medie imprese un servizio gratuito di fatturazione elettronica che consente la gestione di un massimo di 24 fatture annue. Nel periodo 22 ottobre 2014 - 31 gennaio 2015 sono **6.937 le imprese che hanno aderito al servizio**, di queste il 37% sono Società di capitale ed il 33% Imprese individuali. Il servizio risulta già molto utilizzato: solo il 30% delle imprese che vi hanno aderito non ha ancora registrato fatture nel sistema, mentre **il 38% vi opera ormai a regime**.

<u>Obiettivo 6</u>	Avviare la progettazione e la fattibilità di una nuova piattaforma di comunicazione ed erogazione servizi per cittadini e imprese, che metta al centro l'esperienza utente e semplifichi il rapporto amministrazione – cittadino e imprese e che integri – progressivamente - in un'unica interfaccia i vari servizi telematici delle amministrazioni pubbliche centrali e locali (ITALIA LOGIN)
---------------------------	--

Attività svolte:

- Sono state svolte le analisi e verifiche tecniche, amministrative e concettuali per la pre-fattibilità del progetto
- E' stato fatto il censimento e l'analisi dei servizi online esistenti e posto in essere il coordinamento con Amministrazioni centrali e locali per l'identificazione dei primi servizi da

rendere disponibili

- E' stata avviata la progettazione per l'integrazione con altri progetti (sistema pubblico di identità digitale, anagrafe unica, sistema pagamenti, italia.gov)
- Sono state poste in essere le attività amministrative necessarie al reperimento e identificazione del primo budget di progetto
- Sono stati predisposti gli atti e svolte le procedure amministrative per gli affidamenti esterni necessari alla realizzazione della progettazione esecutiva
- E' stata analizzata la riusabilità della piattaforma di CRM "Linea Amica", in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Foromez
- E' stata svolta un'analisi e verifica dell'utilizzo del dominio italia.it e sue possibili declinazioni, in coordinamento con MIBACT
- E' stato avviato il gruppo di lavoro AgID inter-area per l'avvio del pilota e la riprogettazione del sistema di cooperazione applicativa per Italia Login, nel sistema SPC

Risultati conseguiti nel periodo:

- E' stato avviato il lavoro di progettazione esecutiva del progetto e della sua user experience ed in particolare:
 - i. La predisposizione di un framework per l'inserimento delle API con le quali interfacciare il sito con un servizio esterno e definizione del BaaS/MBaaS, come modello per collegare applicazioni a un backend cloud storage e API (interfacce di programmazione di un'applicazione) esposte da applicazioni backend, fornendo allo stesso tempo funzioni quali la gestione degli utenti, le notifiche push, e l'integrazione con servizi di social networking
 - ii. La progettazione di dettaglio dell'interaction design;
 - iii. La categorizzazione, classificazione e architettura delle informazioni, per integrazione con la struttura concettuale di Italia login;
- E' stato avviato lo sviluppo del nuovo sito Italia.gov.it in ottica di teaser per Italia Login, e con approccio progettuale "mobile first";
- E' stata definita convenzione con il MIBACT per l'utilizzo e l'hosting in AgID del dominio italia.it, in fase di firma
- E' stato avviato lo studio di identità visiva e manuale di stile per Italia Login
- E' stato avviato lo studio per il modello e l'esperienza utente nella registrazione e identificazione
- E' stato definito il modello di riutilizzo della piattaforma di CRM "Linea Amica" a supporto dell'avvio del progetto Italia Login
- Sono stati prodotti i "mock up" di interazione utente

Area strategica 2

Obiettivo 1	Avviare la riprogettazione del modello di interoperabilità al fine di perseguire il miglioramento e lo sviluppo del sistema pubblico di connettività e cooperazione (SPC)
--------------------	---

Attività svolte:

SPC è l'insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche che ha lo scopo di "federare" le infrastrutture ICT delle pubbliche amministrazioni, per realizzare servizi integrati mediante regole e servizi condivisi. Nel periodo di riferimento:

- Sono stati analizzati, definiti e riprogettati alcuni servizi di interoperabilità e fornite a CONSIP le specifiche per la relativa gara d'appalto
- Sono state definite le attività per l'interoperabilità dei dati geospaziali e agroalimentari e avviato un gruppo di lavoro per seguire rimanenti fasi di implementazione della direttiva INSPIRE;
- E' stata avviata l'analisi per la definizione dello scenario evolutivo SPC
- E' stata avviata l'analisi per il rifacimento dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni IPA

Risultati conseguiti nel periodo:

- Pubblicata la gara da parte Consip per l'affidamento della progettazione, realizzazione, fornitura, manutenzione e gestione delle infrastrutture condivise del Sistema Pubblico di Connettività – ID 1366.
- E' stata prodotta un'ontologia sui prodotti agroalimentari e innescata una collaborazione con il W3C in questo settore (gli sviluppi riguardano la tracciabilità internazionale, il commercio, lo sviluppo di servizi digitali nel settore)
- E' stato prodotto un nuovo template per il rifacimento dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni IPA che verrà pubblicato entro febbraio 2015
- E' stata avviata la riprogettazione - in un'ottica di semplificazione - del sistema di cooperazione applicativa, anche nella cornice del nuovo framework di Italia Login

Obiettivo 2	Collaborare alla stesura e definizione del Piano strategico per la banda ultralarga, insieme agli altri attori coinvolti e promuovere la sua attuazione
--------------------	---

Attività svolte:

- Insieme alla Presidenza del Consiglio, al Ministero dello Sviluppo Economico e all'Agenzia per la Coesione è stato predisposto il piano nazionale «Piano nazionale Banda Ultra Larga, per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea 2020
- E' stata condotta un'analisi approfondita dei piani degli operatori privati e una gap analysis per identificare le aree che necessitano di investimenti pubblici
- E' stato elaborato un quadro nazionale che definisce i principi di base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo della banda ultralarga per garantire coerenza e rapidità nell'utilizzo dei fondi pubblici
- Sono state svolte riunioni di allineamento e approfondimento con tutti gli operatori privati di telecomunicazione
- Sono state svolte riunioni di allineamento e approfondimento con tutte le regioni italiane per illustrare il piano e per assistere nella rielaborazione dei loro Piani Obiettivo Regionali a valere sui fondi della programmazione europea 2014-2020
- Il documento strategico è stato pubblicato per la consultazione online. La consultazione online ha contato 5.500 visite, fatte da 3.985 differenti utenti unici. Il testo Strategia italiana per la banda ultralarga ha ricevuto 349 commenti da 33 differenti commentatori online.
- Sono state svolte riunioni e workshop per la consultazione con gli stakeholders
- E' stato portato avanti un confronto costante sia con la Conferenza Stato-Regioni, sia con le singole regioni
- Terminata la fase di consultazione, il documento è stato integrato e rivisto per l'adozione definitiva

Risultati conseguiti nel periodo:

- E' stato trasmesso alla Commissione Europea il nuovo piano nazionale banda ultralarga
- Sono state aperte delle unità di progetto territoriali (Basilicata , Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Campania) per assistenza e coprogettazione continua
- Sono stati pubblicati i Report della consultazione pubblica online all'indirizzo <http://www.agid.gov.it/notizie/piani-banda-ultra-larga-crescita-digitale-terminata-la-consultazione-pubblica#sthash.LmPwKPMb.dpuf>
- Il documento è stato integrato ed è pronto per l'adozione definitiva del Consiglio dei Ministri entro febbraio 2015

Obiettivo 3	Collaborare alla redazione della strategia nazionale per l'utilizzo dei fondi europei per le infrastrutture e i servizi digitali come condizionalità ex-ante per l'accordo di partenariato, anche in coordinamento con i POR regionali
--------------------	--

Attività svolte:

- Insieme alla Presidenza del Consiglio, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Dipartimento della Funzione Pubblica e all'Agenzia per la Coesione è stato predisposto il piano nazionale "Crescita digitale 2014 – 2020 ", per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea 2020, con l'obiettivo di fornire il quadro d'insieme delle policies dell'innovazione italiana per il settennio. La strategia elaborata si focalizza principalmente su: il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale, l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica, il principio di Digital First, attraverso lo switch-off della tipologia tradizionale di fruizione dei servizi al cittadino, la diffusione e lo sviluppo di cultura e competenze digitale, la modernizzazione della pubblica amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida e puntando alla centralità dell'esperienza e bisogno dell'utenza, un approccio architetturale basato su logiche aperte e standard, che garantiscano accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi
- Si è avviato un percorso di co-progettazione fra amministrazione centrale e amministrazioni regionali, anche valorizzando le best practices su base regionale, e per massimizzare l'impatto delle risorse europee disponibili nel settennio
- Sono state svolte riunioni di allineamento e approfondimento con tutte le categorie produttive
- Sono state svolte riunioni di allineamento e approfondimento con tutte le regioni italiane per illustrare il piano e per fornire loro consulenza e assistenza nella rielaborazione dei loro Piani Obiettivo Regionali a valere sui fondi della programmazione europea 2014-2020
- Il documento è stato pubblicato per la consultazione online a novembre 2014. La consultazione online ha contato 5.500 visite, fatte da 3.985 differenti utenti unici. Il documento Crescita digitale 2014-2020 ha ricevuto 578 commenti.
- Insieme alla consultazione pubblica online, il documento è stato discusso in riunioni e seminari sia con le amministrazioni regionali, sia con i vari stakeholders. Oltre ai commenti ricevuti attraverso la consultazione online sono pervenuti oltre 50 documenti di raccomandazioni da diversi attori economici del settore.
- Terminata la fase di consultazione, l'Agenzia ha analizzato e valutato tutti i commenti/contributi ricevuti e il documento è stato integrato e rivisto per l'adozione definitiva

Risultati conseguiti nel periodo:

- E' stato trasmesso alla Commissione Europea il nuovo piano nazionale banda ultralarga
- Sono state aperte delle unità di progetto territoriali (Basilicata , Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Campania) per assistenza e coprogettazione continua
- Sono stati pubblicati i Report della consultazione pubblica online all'indirizzo <http://www.agid.gov.it/notizie/piani-banda-ultra-larga-crescita-digitale-terminata-la-consultazione-pubblica#sthash.LmPwKPMb.dpuf>

- Il documento è stato integrato ed è pronto per l'adozione definitiva del Consiglio dei Ministri entro febbraio 2015

Area strategica 3

Obiettivo 1	Collaborare allo sviluppo del portale nazionale dei dati aperti (dati.gov.it)
--------------------	---

Attività svolte:

- E' stata sviluppata e pubblicata una procedura on line per consentire a tutti i soggetti interessati dagli obblighi derivanti dall'art. 24-quater, comma 2, D.L. n. 90/2014 (così come convertito in Legge n. 114/2014) di trasmettere il catalogo delle basi dati in loro gestione nonché degli applicativi che le utilizzano
- E' stata fornita assistenza a tutte le amministrazioni nella definizione e nella trasmissione degli elenchi
- Sono stati analizzate tutte le basi dati e elenchi ricevuti (oltre 14.000)
- E' stata avviata una consultazione con tutti i portatori d'interesse, in coerenza con la direttiva europea PSI 2.0, per definire l'Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico per l'anno 2015
- In collaborazione con Expo 2015 e Wikitalia è stato progettato un portale per la trasparenza e l'accesso ai dati, in formato aperto, di tutte le informazioni riguardanti la gestione economica, la realizzazione delle opere e lo svolgimento della manifestazione.
- In collaborazione con Banca d'Italia è stato progettato il sito soldipubblici.gov.it per promuovere e migliorare l'accesso e la comprensione dei cittadini sui dati della spesa della Pubblica Amministrazione, in un'ottica di maggiore trasparenza e partecipazione.
- E' stato avviato un lavoro di analisi con Protezione Civile e la struttura di missione della Presidenza del Consiglio per la protezione del territorio per la pubblicazione dei dati sulla tutela del suolo
- E' stato avviato un confronto con Formez per la rivisitazione e riprogettazione del portale nazionale dati.gov.it

Risultati conseguiti nel periodo:

- Sono stati pubblicati gli elementi informativi e statistici relativi all'attuazione della norma relativa alla comunicazione dell'elenco delle basi di dati da parte delle pubbliche amministrazioni (art. 24-quater, co. 2, D.L. n. 90/2014 convertito in L. n. 114/2014)

- Sono stati pubblicati gli elenchi delle amministrazioni adempienti agli obblighi derivanti dall'art. 24-quater, co. 2, D.L. n. 90/2014 convertito in L. n. 114/2014, su base regionale e distinte per categorie rilevanti

- E' stato realizzato e pubblicato il portale Open Expo che fornisce online, in formato aperto, tutte le informazioni riguardanti la gestione economica, la realizzazione delle opere e lo svolgimento della manifestazione Expo2015, ed in particolare:

- Dati e informazioni sezione Amministrazione trasparente, interpretata nella logica più estensiva per le Pubbliche Amministrazioni;
- Cruscotto di monitoraggio dei cantieri;
- Informazioni di dettaglio su tutti gli affidamenti, di ogni categoria e importo, relativi all'anno 2014.

- E' stato realizzato e pubblicato il portale soldipubblici.it per promuovere e migliorare l'accesso e la comprensione dei cittadini sui dati della spesa della Pubblica Amministrazione, in un'ottica di maggiore trasparenza e partecipazione. L'attuale versione è solo il primo passo di un processo che si svilupperà nel 2015 attraverso una serie di tappe successive. Con questa prima release è già possibile accedere ai dati dei pagamenti delle Regioni, delle Aziende Sanitarie, delle Province e dei Comuni, con cadenza mensile e aggiornamento al mese precedente. Il sito soldipubblici.gov.it si basa su un motore di ricerca semantico che è in grado di associare ente a voce di pagamento, sulla base delle codifica gestionale di SIOPE (link is external), e fornire l'importo speso per il mese corrente, l'andamento della spesa annuale e a una serie di utili indicatori

- E' stata elaborata una prima proposta, in fase di verifica, per il rifacimento e riprogettazione del portale dati.gov.it anche in collaborazione con il Formez

Obiettivi 2 e 3	Collaborare alla stesura del Secondo piano di azione nazionale per l'Open Government Partnership e collaborare all'attuazione della Open Data Charter
------------------------	---

Attività svolte:

- L'Agenzia ha partecipato a tutte le attività preparatorie del Secondo piano d'azione nazionale OGP contribuendo attivamente alla redazione del piano d'azione fornendo assistenza e consulenza al Dipartimento della Funzione Pubblica anche nel riscontro dei rilievi ricevuti dall'OGP

- L'Agenzia ha fornito assistenza e consulenza al Dipartimento della Funzione Pubblica per l'organizzazione e svolgimento dei focus group in presenza per l'affinamento del piano, svolti il 7 ottobre e 27 novembre.

- Delle sei azioni contenute nel piano, l'Agenzia è responsabile dell'esecuzione di tre azioni ("Portale Open Data", "Follow the money (SoldiPubblici)" e "Cittadinanza digitale" e partecipa ad

altre due ("Partecipa!" e "Organizza la PA per la partecipazione")

- L'Agenzia ha partecipato direttamente all'elaborazione dell'Open Data Charter e ha il compito di promuovere le politiche nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e di indirizzare le amministrazioni verso un processo di produzione e rilascio dei dati pubblici standardizzato e interoperabile su scala nazionale. L'Agenzia ha predisposto:

- L'Agenda nazionale per la strategia di valorizzazione del patrimonio pubblico 2014

- Le Linee guida che supportano le amministrazioni nel processo di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, definendo gli interventi principali da compiere per l'attuazione della strategia dettata dall'agenda nazionale

- Il Rapporto sullo stato di avanzamento del processo di valorizzazione del patrimonio pubblico.

A dicembre 2014, l'Agenzia ha avviato il processo di monitoraggio e analisi risultati del 2014 per predisporre l'Agenda nazionale per la strategia di valorizzazione del patrimonio pubblico per il 2015, che sarà prodotta entro febbraio 2015

Risultati conseguiti nel periodo:

- E' stato redatto il nuovo piano, anche attraverso il confronto con i portatori di interesse

- E' stata svolta la consultazione online sul Secondo piano d'azione nazionale OPG

- Il piano è stato integrato con gli esiti della consultazione per l'adozione finale

Obiettivo 4	Supportare le attività del Semestre Europeo di Presidenza del Consiglio Europeo sulle tematiche afferenti all'Agenda Digitale
--------------------	---

Attività svolte:

- E' stata data assistenza al Dipartimento per le Politiche Europee e al Ministero dello Sviluppo Economico per il seguito delle risultanze dell'appuntamento di apertura del Semestre "Digital Venice" , con la redazione della "Carta di Venezia"

- E' stato fornito supporto tecnico al MISE nella definizione delle posizioni della Presidenza Italiana su Internet Governance e sul pacchetto Digital Single Market ed in particolare sulla visione richiamata nella comunicazione "Governance e politica di internet" che punta ad un governo di Internet basato su tutte le parti interessate, discussa su scala globale nel convegno NETmundial di San Paolo del Brasile e proseguita dalla NETmundial Initiative lanciata dal World Economic Forum ad agosto.

- E' stata rilanciata la Coalizione per le competenze digitali con la presentazione di una bozza di piano d'azione

http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documenti_indirizzo/competenzedigitali2015.pdf che traccia priorità, tempistiche e modalità del percorso da attuare sul tema delle competenze digitali.

- E' stato assunto il ruolo di centrale di committenza pre-commerciale per l'iniziativa Cloud4Europe insieme a Ministerie van Financiën Directoraat-generaal Belastingdienst (Paesi Bassi), Entidade de Serviços Partilhados da Administração Pública (Portogallo), The National Institute for Research & Development in Informatics - Ministry for Information Society (Romania), and Ministry of Finance of the Slovak Republic

Risultati conseguiti:

- sono stati organizzati e gestiti gli eventi di apertura e chiusura del Semestre Europeo sui temi dell'innovazione e agenda digitale :

- luglio 2014 Digital Venice – Venezia

- 18 dicembre 2014 l'Italian Innovation Day - Bruxelles

- E' stata redatta con il Dipartimento per le Politiche Europee e il Consigliere Diplomatico della Presidenza del Consiglio la "Carta di Venezia", trasmessa alla Commissione e al Consiglio Europeo

- Il 15 Dicembre è stata pubblicata la gara per servizi di ricerca e sviluppo di soluzioni per la realizzazione dei nuovi Cloud delle amministrazioni pubbliche europee. Il progetto europeo, chiamato Cloud for Europe, mira a sostenere l'uso del cloud computing nella Pubblica Amministrazione, anche attraverso l'uso del procurement pre-commerciale.

Obiettivo 5	Rappresentare l'Italia sui temi dell'agenda digitale e dell'internet governance
--------------------	---

Si è rappresentato il Governo nei seguenti contesti, impegni, riunioni, tavoli internazionali:

Data / Luogo	Oggetto	Organizzazione
8 – 11 luglio 2014 / Venezia	Digital Venice	Presidenza Semestre Commissione Europea Comune Venezia
28 agosto / Ginevra	Internet Governance – Net Mundial	World Economic Forum ICANN

10 settembre / Roma	Internet Governance	Google
22 settembre / Copenaghen	Digital Agenda – E-Leaders	OCSE
22 settembre / Copenaghen	Incontro Agenzia Danese per l'Agenda Digitale	Digitaliseringsstyrelsen
3 ottobre / Milano	Informal Meeting of EU Telecommunication Ministers	Presidenza Semestre Consiglio Europeo Commissione Europea
7 Ottobre / Roma	Digital International Policies	US Embassy
8 Ottobre / Roma	Conferenza europea sulla sanità elettronica	Presidenza Semestre Consiglio Europeo Ministero della Salute
9 Ottobre / Roma	Meeting del gruppo europeo Secure Trans European Services for Telematics between Administrations	Commissione Europea
13 Ottobre / Roma	EU Code Week	Commissione Europea
3 – 4 Novembre / Tallin	Digital Identity	Government of Estonia Digital Champions EU
25 Novembre / Roma	Internet Governance Forum	IGF
17 Dicembre / Bruxelles	Incontro nuova Commissione	Commissione Europea
18 Dicembre / Bruxelles	Innovation day	Presidenza Semestre

L'Agenzia, inoltre, ha partecipato attivamente ai programmi quadro di riferimento promossi dalla Commissione Europea, tra cui Horizon 2020 e il programma per la competitività e l'innovazione CIP – ICT PSP.

L'Agenzia ha rafforzato, inoltre, la sua partecipazione ai progetti e studi cofinanziati dall'Unione europea:

- PEPPOL (Interoperabilità dei sistemi nazionali di eProcurement),
- STORK e STORK 2.0 (Soluzioni per l'identità digitale federata),
- ECRN (Trasmissione digitale delle certificazioni anagrafiche europee)

- OpenDAI (Riuso degli open data)
 - e-SENS (European Digital Market development)
 - European Internet Inclusion Initiative
 - EKSISTENZ (Strumenti e procedure per combattere il furto di identità in Europa)
 - CoCo Cloud (Affidabilità e adoption dei servizi cloud)
 - SharePSI (Network per l'innovazione dell'informatica nel Settore Pubblico in Europa)
-
- Nell'ambito dell'Unione europea l'Agenzia partecipa alla gestione del **programma europeo ISA** (Interoperability Solutions for European Public Administrations) e a molte delle attività da esso finanziate. Oltre alle periodiche riunioni del Management Committee e del Coordination Group, il programma ISA è anche occasione di confronto informale tra i CIO degli stati membri attraverso la **CIO Network** istituita dalla Commissione europea. Il 3 luglio, nell'ambito di tale rete, è stato presentato il rapporto della Public Sector Modernisation Task Force, un gruppo ristretto convocato dalla Commissione europea del quale ha fatto parte il delegato italiano.
 - L'Agenzia presidia l'**eGovernment Expert Group** istituito dalla Commissione per monitorare la realizzazione del Piano d'azione europeo per l'eGovernment 2011-2015, lanciato a seguito della Dichiarazione interministeriale di Malmö del 2010. Nella riunione del 12 dicembre è stata esaminata la revisione intermedia del piano d'azione e lo stato di implementazione a livello nazionale del cosiddetto 'once-only principle', secondo il quale i cittadini devono poter comunicare una sola volta i propri dati alle amministrazioni pubbliche. Sui temi in agenda è stata presentata una nota scritta alla Commissione.
 - AgID è presente inoltre nel **CEF Telecom Expert Group**, il gruppo di esperti che coadiuva la Commissione nella gestione della parte del programma Connecting Europe Facility (CEF) che finanzia tra il 2014 e il 2020 i servizi digitale europei. Nel secondo semestre il gruppo di esperti ha avviato la preparazione del work programme 2015.

ATTIVITA' DI GESTIONE

- **Adozione assetto organizzativo:** punto di partenza per la definizione dell'assetto organizzativo è stata l'analisi di tutta la normativa vigente in materia. In particolare, il lavoro ha riguardato la dotazione delle risorse umane dell'Agenzia, la dotazione delle risorse finanziarie e strumentali necessarie al funzionamento dell'Agenzia, la tabella di equiparazione del personale trasferito con quello appartenente al comparto Ministeri. Successivamente, come previsto dalla legge istitutiva, con determinazione del Direttore Generale n. 3/2014 è stato adottato l'assetto organizzativo e trasmesso al Ministero della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la relativa approvazione.
- **Contenzioso del personale:** nella fase di avvio a regime dell'Agenzia è stata svolta un'esamina preventiva ed efficace di valutazione del prevedibile impatto in termini di contenzioso direttamente volta ad evitare l'insorgenza di nuove controversie su questioni legate alla successione nei rapporti di lavoro con tutto il personale proveniente dalle strutture soppresse (di ruolo e comandato da lunghissimo periodo prima presso l'ex AIPA e l'ex Centro Tecnico per la Rupa, poi ex CNIPA/ex DigitPA, Ag Innovazione, ora Agenzia per l'Italia Digitale). Dal contenuto dei provvedimenti che saranno adottati potrebbero infatti derivare vertenze difficilmente gestibili e ad elevato rischio di soccombenza, con conseguenti effetti negativi, economicamente valutabili anche in termini di risarcimento del danno da parte dell'Agenzia (con possibilità, nel caso di soccombenza in giudizio, di futuri consistenti esborsi finanziari a carico del bilancio di funzionamento). Una particolare attenzione dovrà essere dunque prestata alla corretta definizione delle posizioni individuali, all'inquadramento in ruolo del personale dipendente e del personale comandato avente diritto di opzione all'immissione nel ruolo dell'AGID, alla corretta individuazione delle voci retributive da considerare nella base di calcolo ai fini dell'inquadramento economico del personale, alla risoluzione delle problematiche riguardanti i trattamenti economici dei dirigenti da tempo oggetto di atti di diffida e messa in mora, alla definizione dei trattamenti economici accessori spettanti al personale dell'AGID, etc. Il presupposto necessario per l'attuazione dell'art. 22 del D.L. 83/2012 resta comunque la preventiva adozione dei provvedimenti indicati nel comma 6, in mancanza dei quali l'AGID non potrà dar corso all'inquadramento e all'applicazione al personale a tutto il personale del contratto collettivo di riferimento (allo stato "Ministeri").
- **Adozione regolamento di contabilità:** lo Statuto dell'Agenzia prevede che il bilancio debba essere redatto secondo principi di natura economico-patrimoniale. Attualmente il bilancio e la contabilità dell'Agenzia sono ispirati a principi di natura economico-finanziaria. Il lavoro preparatorio - che ha comunque preceduto l'adozione del regolamento di contabilità è stato condotto tra settembre e novembre 2014 - ha richiesto un raffronto tra lo Statuto e le prescrizioni normative per procedere alla redazione organica delle previsioni in ossequio al dettato statutario. Con determinazione del Direttore Generale n. 52/2014 è stato adottato il regolamento di contabilità e nel 2015 verranno avviati i processi necessari per l'adeguamento della gestione contabile secondo le previsioni statutarie.
- **Adesione al servizio NoiPA:** per rendere più efficace l'azione amministrativa e assicurare il contenimento della spesa dell'Agenzia, così come previsto dalle norme in materia di

spending review di recente emanazione (Decreto Legge n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 111/2011, Decreto Legge n. 95/2012), si è deciso di aderire al sistema informativo per la gestione economica del personale e per i connessi adempimenti previdenziali e fiscali, messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il lavoro preparatorio ha richiesto una precisa ricognizione del trattamento economico del personale e dei connessi servizi di carattere fiscale e previdenziale per la gestione dei dati necessari all'elaborazione degli stipendi da parte del servizio NoiPA. Il servizio sarà garantito a tutto il personale dell'Agenzia a partire dal mese di gennaio 2015.

- **Obblighi trasparenza anticorruzione:** sono stati finalmente ottemperati gli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza. L'obiettivo è stato quello di assicurare il pieno rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa (Legge n. 190/2012 e D.Lgs.n. 33/2013). L'Agenzia per l'Italia digitale, infatti, non aveva ancora provveduto all'adempimento dei principali obblighi in materia (predisposizione dei relativi piani, pubblicazione sul sito web dei dati e documenti normativamente previsti, comunicazione ad AVCP delle informazioni relative ai contratti stipulati).

Pertanto, dopo la nomina di responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, si è proceduto:

- a) al lavoro di predisposizione dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza da pubblicare e comunicare ad ANAN entro il 31 gennaio 2015;
- b) alla pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente delle informazioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- c) alla predisposizione del documento da trasmettere ad ANAC con i contratti stipulati.

A cura del responsabile per la prevenzione della corruzione sono state altresì pianificate attività formative per tutto il personale.

Resoconto attività periodo gennaio 2015 – aprile 2015

Area strategica 1

Obiettivo 1	Definire le linee guida nazionali per lo sviluppo degli open data, promuovendo modelli di riferimento e metodologie per facilitare l'interoperabilità e il riuso, stimolando inoltre la qualità, l'aggiornamento, il collegamento con altri dati
--------------------	--

Attività svolte:

- Agenda nazionale per la Valorizzazione del patrimonio informativo pubblico

Con le modifiche all'articolo 52 del CAD, l'Italia si è dotata di una normativa all'avanguardia relativamente alle modalità di gestione e accesso ai dati pubblici. La normativa conferisce all'Agenzia il compito di promuovere le politiche nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e di indirizzare le amministrazioni verso un processo di produzione e rilascio dei dati pubblici standardizzato e interoperabile su scala nazionale.

L'Agenzia per l'Italia Digitale, anche a valle di una valutazione dell'Agenda 2014 e di una consultazione con primari stakeholders e associazioni di riferimento, ha predisposto e inviato in data 12 marzo 2015 al Dipartimento della Funzione Pubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Agenda nazionale per la Valorizzazione del patrimonio informativo pubblico per l'anno 2015.

- Elenco basi dati della PA

L'art. 24-quater, comma 2, D.L. n. 90/2014 (così come convertito in Legge n. 114/2014, pubblicata in G.U. n. 190 del 18 agosto 2014) ha previsto l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni e società partecipate dalle pubbliche amministrazioni (in modo totalitario o prevalente) di comunicare all'Agenzia per l'Italia digitale, esclusivamente per via telematica, l'elenco delle basi di dati in loro gestione e degli applicativi che le utilizzano.

Dal 1° settembre 2014 l'Agenzia ha reso disponibile sul proprio sito una procedura on line per consentire a tutti i soggetti interessati di trasmettere il catalogo delle basi dati in loro gestione nonché degli applicativi che le utilizzano.

Nel periodo di riferimento è stata fornita assistenza a tutte le amministrazioni nella definizione e nella trasmissione degli elenchi e sono state analizzate tutte le basi dati e elenchi ricevuti, al fine di realizzare un catalogo delle basi dati della Pubblica Amministrazione.

- Portale Dati.Gov.it

In data 03/03/15 l'Agenzia ha firmato una convenzione con il Fornez per l'implementazione e la evoluzione del portale nazionale dei dati aperti, acquisendo la titolarità del portale dati.gov.it

A seguito della convenzione, il portale dei dati aperti della pubblica amministrazione dati.gov.it,

che dal 2011 ospita il catalogo degli open data pubblicati da Amministrazioni Centrali, Regioni ed Enti Locali, è stato sottoposto da parte dell'Agenzia ad una profonda revisione e riorganizzazione dei contenuti e delle interfacce di usabilità e interazione utente. I dataset sono stati riorganizzati in maniera più razionale e semplice, comparando le classificazioni di riferimento usate dalla Comunità Europea e quelle di alcuni tra i migliori portali internazionali di opendata, in modo da favorire una migliore valutazione e anche un migliore scambio di informazioni con altri paesi europei ed esteri.

Risultati conseguiti:

- Agenda nazionale per la Valorizzazione del patrimonio informativo pubblico

L'Agenzia ha elaborato e trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica l'Agenda nazionale per la Valorizzazione del patrimonio informativo pubblico in data 12 marzo 2015.

Con l'Agenda 2015, l'Agenzia ha inteso consolidare il processo di coinvolgimento pubblico per il rilevamento della cosiddetta "domanda" di open data, a cui si affiancano le attività pianificate dalle amministrazioni. Da quest'anno, inoltre, l'Agenzia intende attivare un meccanismo che consenta il costante aggiornamento degli obiettivi, rendendo possibile l'integrazione del documento a fronte di nuove azioni di apertura dei dati, che potrebbero essere adottate dalle amministrazioni nel corso dell'anno.

L'Agenzia ha inoltre ritenuto di proporre al Dipartimento di proporre, invece, l'aggiornamento delle Linee guida per il 2015, successivamente alla pubblicazione della norma di recepimento della direttiva Public Sector Information (PSI), a cui AgID ha collaborato, per assicurare un legame diretto e immediato con la norma di riferimento comunitario per il riutilizzo e la valorizzazione dei dati pubblici.

- Elenco basi dati della PA

L'attività di raccolta degli elenchi delle basi di dati comunicati dalle amministrazioni in attuazione dell'art. 24-quater, comma 2, D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, ha consentito la realizzazione del Catalogo dei dati della P.A., disponibile sul sito web dell'Agenzia dal 16 febbraio 2015. Il Catalogo è il punto d'arrivo del processo di raccolta dell'elenco delle basi di dati effettuato e si configura come uno strumento che vuole facilitare la diffusione e la conoscenza dei dati della P.A., anche favorendo la condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni e il riutilizzo degli stessi secondo i principi dell'open data.

Il Catalogo è stato realizzato fra novembre 2014 e febbraio 2015, con la collaborazione dell'Università Ca' Foscari di Venezia, mediante l'impiego di tecnologie open source. Fornisce a tutti gli utenti funzionalità tipiche di ricerca, consultazione e download dei dati.

Lo strumento è naturalmente destinato ad evolvere dinamicamente, consentendo a tutte le amministrazioni di comunicare i propri dati oppure di correggere, integrare e aggiornare i dati già comunicati.

- Portale Dati.Gov.it

Il portale dati.gov.it è stato completamente revisionato.

Al 10 aprile 2015 è stata realizzata una versione Beta, che consente a tutte le categorie di utenti una migliore fruizione dei dataset e nuove possibilità per la condivisione, l'implementazione e il riutilizzo del patrimonio informativo, che sarà messa a disposizione del pubblico entro giugno 2015.

Dopo lo sviluppo e il rilascio di Open Expo, Soldi Pubblici e #Italiasicura, da parte dell'Agenzia, il portale dati.gov.it diventerà la cornice di una più ampia strategia volta a favorire attività che stimolino la diffusione e il riutilizzo dei dati aperti, promuovendo la cultura della trasparenza e l'accountability nella pubblica amministrazione.

Obiettivo 2	Attuare il sistema SPID come definito dall'art. 64 del CAD come modificato di recente dal DL 69/2013
--------------------	--

Attività svolte:

1. E' stato ulteriormente raffinato, attraverso aggiustamenti progressivi con tutto l'ecosistema di riferimento, il gantt esecutivo di progetto; sono stati identificati ruoli e attività di dettaglio e i soggetti sperimentatori per lo sviluppo e validazione del pilota, sia come Identity Provider, sia come Service Provider
2. È stato avviato, esercito e testato più volte il pilota con tutti gli attori pubblici e privati coinvolti, sia come Identity Provider, sia come Service Provider
3. Sono state svolte riunioni di approfondimento con gli stakeholders, ed in particolare con il gruppo di lavoro costituito con Confindustria Digitale e si è collaborato alla definizione del "business model", anche in collaborazione con il Politecnico di Milano
4. Il progetto è stato rivisitato in progress per il dovuto allineamento e sinergia con il concept di "Italia Login", l'applicazione di comunicazione e erogazione servizi per cittadini e imprese, che mette al centro l'esperienza utente per semplificare il rapporto amministrazione – cittadino
5. Sono state elaborate proposte di allineamento dei controlli all'antiriciclaggio e furti di identità e svolti specifici incontri con ABI, Banca D'Italia e l'Ufficio Legislativo della Funzione Pubblica;
6. Sono stati effettuati incontri e approfondimenti tecnici con i centri di servizio bancari
7. Sono stati studiati e valutati gli scenari di adozione e studiati e definiti i flussi di interazione per l'utilizzo delle credenziali da parte degli utenti
8. Sono stati svolti tutti gli approfondimenti necessari con il Garante per la Privacy per l'emanazione dei regolamenti e delle regole di accreditamento
9. Sono state valutate, analizzate e approfondite tutte le tematiche inerenti la sicurezza del sistema

Risultati conseguiti nel periodo:

1. È stata completata la stesura dei regolamenti e delle regole di accreditamento. Tutta la documentazione è stata trasmessa il 26 febbraio 2015, ai sensi del decreto attuativo, al Garante per la protezione dei dati personali, per approvazione
2. Dal 26 febbraio alla data del 30 aprile sono state svolte una serie di riunioni di approfondimento, presso il Garante, ed elaborati e trasmessi tutti i chiarimenti e dettagli richiesti dallo stesso
3. Sono stati definiti con le Pubbliche Amministrazioni che partecipano al pilota, i servizi che saranno resi accessibili nel sistema e sono stati organizzati e svolti i casi di test
4. Sono stati definiti e avviati i Gruppi di lavoro per i service providers
 - a. Gruppo 1: aggiornamento dei casi di test
 - b. Gruppo 2: modalità di attribuzione di identità SPID a preesistenti identità
 - c. Gruppo 3: Help desk
 - d. Gruppo 4: definire mockup lato utente
 - e. Gruppo 5: attributi secondari
5. Il progetto è stato integrato nel framework operativo e concettuale di "Italia Login" ed è stato realizzato un manuale di stile e identità visiva per il front-end del sistema pubblico di identità digitale, anche per l'accesso da altri siti/portali
6. Il sistema di identità visiva e i loghi sono stati comunicati e condivisi con gli Identity Provider e i Service Provider in sperimentazione
7. È stata progettata e pianificata la campagna di comunicazione pubblica a sostegno della promozione dell'adozione del sistema da parte di cittadini e service provider privati, sia autonoma dell'Agenzia, sia in collaborazione con altri soggetti "prioritari" come l'INPS

Obiettivo 3	Rilasciare in via sperimentale il progetto ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) al fine di integrarlo con SPID.
--------------------	--

Attività svolte:

- L'Agenzia, nel periodo, ha continuato a fornire costante assistenza tecnica e specialistica al Ministero degli Interni e al Dipartimento della Funzione Pubblica per il completamento del quadro normativo per l'attuazione e il funzionamento ANPR, incluse le proposte di modifica che dovranno permettere di inserire nell'ANPR anche i dati dello Stato Civile, con l'obiettivo di ampliarne i contenuti e le funzionalità, anche a valle dell'analisi per l'integrazione dell'ANPR nel framework di Italia Login e della sua integrazione con il sistema pubblico di identità digitale
- Sono state definite le specifiche per le interfacce dei servizi di ANPR per i Comuni, in costante coordinamento con ANCI e SOGEI

- Sono state svolte riunioni periodiche di coordinamento con ANCI per il monitoraggio delle azioni per l'interoperabilità dei sistemi anagrafici con i sistemi comunali
- Sono state svolte riunioni periodiche e coordinamento con Ministero degli Interni e SOGEI
- E' stata avviata una attività di confronto permanente con le associazioni di categoria dei fornitori di software dei sistemi comunali per la facilitazione della migrazione dei sistemi a livello locale
- E' stato analizzato e valutato la bozza di contratto del Ministero dell'Interno con SOGEI per la realizzazione della banca dati del sistema
- E' stata analizzata l'integrazione di ANPR con SPID nella cornice del paradigma "Italia Login"
- Sono state verificate con Presidenza del Consiglio, Ministero degli Interni, Ministero Economia e Finanze, e SOGEI le implicazioni e gli impatti, anche economici, della necessaria estensione del sistema allo Stato Civile e definite le specifiche necessarie

Risultati conseguiti nel periodo:

- Sono state elaborate e proposte le modifiche al DPCM per l'estensione allo Stato Civile agli Uffici Legislativi di competenza (Ministero degli Interni e Dipartimento della Funzione Pubblica) per il completamento del quadro normativo per l'attuazione e il funzionamento ANPR, incluse le proposte di modifica che permettano di inserire nell'ANPR anche i dati dello Stato Civile, con l'obiettivo di ampliarne i contenuti e le funzionalità, anche a valle dell'analisi per l'integrazione dell'ANPR nel framework di Italia Login e integrazione con il sistema pubblico di identità digitale.

In particolare, sono state proposte modifiche per prevedere l'istituzione, nell'ambito dell'Anagrafe Nazionale, di un archivio informatizzato contenente i registri dello stato civile tenuti dai comuni.

L'emendamento prevede altresì che l'Anagrafe Nazionale fornisca ai comuni i dati necessari ai fini della tenuta e dell'aggiornamento delle liste elettorali, nonché delle liste di leva. In tal modo viene semplificato l'esercizio, da parte dei comuni, dei relativi servizi statali, anche sopprimendo la previsione introdotta dal decreto-legge n. 90/2014, convertito dalla legge 114/2014, in base alla quale, in deroga al generale divieto di duplicazione delle banche dati, è consentito ai comuni di conservare in locale i dati anagrafici necessari allo svolgimento di tutte le altre funzioni (ad esclusione di quelle anagrafiche, necessariamente svolte nell'ambito dell'ANPR). La nuova formulazione del comma 3 prevede che l'ANPR renda disponibile i dati ed i servizi in cooperazione applicativa per l'esercizio delle funzioni istituzionali di competenza dei comuni.

- E' stato redatto e inviato il parere al Ministero dell'Interno sul contratto con SOGEI per la realizzazione della banca dati del sistema
- Insieme ad ANCI sono state coordinate le attività con il "gruppo pilota" dei Comuni sperimentatori:

COMUNE	PROVINCIA	POPOLAZIONE COINVOLTA
--------	-----------	-----------------------

Anzola dell'Emilia	BO	12.227
Arezzo	AR	99.232
Avellino	AV	54.706
Bagnacavallo	RA	16.724
Barletta	BT	94.903
Busca	CN	10.220
Cesena	FC	97.131
Cittanova	RG	10.365
Faenza	A	58.869
Fiumicino	RM	74.855
Lecco	LC	47.240
Pisa	PI	88.627
Potenza Picena	MC	16-030
Prato	PO	191.268
Roccabianca	PR	3.076
Roma	RM	2.863.322
Salerno	SA	113.885
Sant'Eufemia d'Aspromonte	RC	4.147
Semproniano	GR	1.112
Taormina	ME	11.050
Teramo	TE	54.716
Torino	TO	902.137
Treia	MC	9.596
Venezia	VE	264.534

- E' stato definito il percorso di integrazione di ANPR con SPID, come sistema per la profilazione degli utenti nel framework di Italia Login.

- E' stato affidato a SOGEI uno studio di fattibilità per la previsione dello Stato Civile nel sistema, con l'obiettivo di ampliarne i contenuti e le funzionalità

Obiettivo 4	Realizzare la prima release di una nuova piattaforma di comunicazione ed erogazione servizi per cittadini e imprese, che metta al centro l'esperienza utente e semplifichi il rapporto amministrazione – cittadino e imprese e che integri – progressivamente - in un'unica interfaccia i vari servizi telematici delle amministrazioni pubbliche centrali e locali, nei settori più importanti per i cittadini e le imprese quali, ad es il fisco, il welfare, la salute e la scuola
--------------------	---

Attività svolte:

- E' stata completata la progettazione per l'integrazione con altri progetti (sistema pubblico di identità digitale, anagrafe unica, sistema pagamenti, italia.gov)
- E' stata definita la riusabilità della piattaforma di CRM "Linea Amica", in collaborazione con il Formez
- E' stata progettata una toponomastica di riferimento del dominio italia.it e sue possibili declinazioni, in coordinamento con MIBACT
- E' stato coordinato il gruppo di lavoro AgID inter-area per l'avvio del pilota e la riprogettazione del sistema di cooperazione applicativa per Italia Login, nel sistema SPC
- E' stata avviata la redazione delle Linee guida per gli Application Provider di Italia.it

Risultati conseguiti nel periodo:

- E' stata prodotta e trasmessa al Dipartimento e al Ministro per la Semplificazione per la Pubblica Amministrazione una presentazione di progetto di dettaglio del funzionamento della piattaforma e sono state svolte le presentazioni con i maggiori stakeholders
- E' stato proseguito il lavoro di coordinamento del gruppo di progetto per la progettazione esecutiva e la realizzazione della beta release italia.gov.it e di italia.it, ed in particolare al 30 aprile:
 - iv. La progettazione di dettaglio dell'interaction design;
 - v. La categorizzazione, classificazione e architettura delle informazioni, per integrazione con la struttura concettuale di Italia login;
 - vi. La predisposizione di un simulatore per verificare il processo di autenticazione con gli IDP.
 - vii. La predisposizione di un widget da fornire ai SP per attivare il processo di autenticazione mediante SPID. Il widget presenterà il pulsante di accesso a IL e richiamerà gli script necessari per gestire la scelta degli IDP e il successivo flusso di autenticazione.

- viii. L'importazione delle D&R e dei contenuti presenti in Linea Amica e l'avvio della rielaborazione e mappatura dei testi ex Linea Amica
 - ix. Redazione in bozza di un documento specifiche tecniche app, sezione privacy e sicurezza
 - x. Avvio dell'analisi funzionale del back office per gestire ciclo di vita app
- E' stata firmata in data 5/04/15 una convenzione con il FORMEZ per il riutilizzo dell'ex portale Linea Amica e del suo call center, come primo nucleo di CRM del nuovo portale italia.gov.it e di Italia Login
 - E' stata firmata in data 16/04/15 una convenzione con il MIBACT per l'utilizzo e l'hosting in AgID del dominio italia.it
 - E' stato completato lo studio di identità visiva e manuale di stile
 - E' stato completato lo studio per il modello e l'esperienza utente nella registrazione e identificazione
 - E' stata pubblicata una prima release delle Linee Guida per gli Application Provider

Area strategica 2

Obiettivo 1	Sviluppare il framework italiano di interoperabilità (SPC), mantenendolo allineato a quello europeo, definendo in tale ambito una serie di servizi e piattaforme per l'interoperabilità e analizzando il mercato ICT per finalizzare strategie di sourcing e procurement;
--------------------	---

Attività svolte:

SPC è l'insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche che ha lo scopo di "federare" le infrastrutture ICT delle pubbliche amministrazioni, per realizzare servizi integrati mediante regole e servizi condivisi. Nel periodo di riferimento:

- Sono stati analizzati, definiti e riprogettati alcuni servizi di interoperabilità e fornite a CONSIP le specifiche per la relativa gara d'appalto da bandirsi
- E' stato condotto il gruppo di lavoro per la piena implementazione della direttiva INSPIRE, e proseguite le attività per l'interoperabilità dei dati geospaziali e agroalimentari (anche in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali)
- Nella cornice del progetto Italia Login, l'Agenzia ha affidato al centro di ricerca CEFRIEL la "Predisposizione di un Ambiente Prototipale Dimostrativo per nuovi scenari di cooperazione applicativa".

L'Agenzia, inoltre, attraverso l'elaborazione di uno specifico punto all'interno del piano "Crescita digitale" approvato dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, ha individuato una serie di azioni

sistemiche nel quadro SPC, da completare entro il 2020 per consentire al nostro Paese di raggiungere gli obiettivi definiti dall'Agenda digitale europea.

Inoltre, nel periodo gennaio – aprile 2015, l'Agenzia - fra l'altro - ha provveduto alla revisione e rifacimento dell'IPA, Indice delle Pubbliche Amministrazioni

Risultati conseguiti nel periodo:

- E' stato mantenuto e gestito l'intero Sistema di Connettività Pubblica
- E' stata avviata la riprogettazione - in un'ottica di semplificazione - del sistema di cooperazione applicativa, anche nella cornice del nuovo framework di Italia Login, in collaborazione con il CEFRIEL ed in particolare si è avviata una analisi di nuove modalità per la pubblicazione dei servizi/ API e di utilizzo/integrazione delle API (abilitazione dell'accesso sicuro all'API tramite meccanismo scambio certificati).
- E' stato riprogettato, reingegnerizzato e rilasciato il 27 aprile 2015, il nuovo sito dell'IPA, <http://www.indicepa.gov.it>, l'Indice delle Pubbliche Amministrazioni, con una nuova interfaccia utente e un'organizzazione dei contenuti più usabile.

L'Indice delle Pubbliche Amministrazioni è l'archivio ufficiale degli Enti pubblici e dei Gestori di pubblici servizi. Realizzato e gestito dall'Agenzia per l'Italia digitale, contiene informazioni dettagliate sugli Enti, sulle strutture organizzative, sulle competenze dei singoli uffici e sui servizi offerti.

Il nuovo sito dell'IPA è strutturato in tre macro livelli:

- informazioni di sintesi sull'Ente: indirizzo postale, codice fiscale, logo, responsabile e riferimenti telematici (sito web istituzionale, indirizzi di posta elettronica);
- informazioni sulla struttura organizzativa e gerarchica e sui singoli uffici (Unità Organizzative - UO), corredate con informazioni di dettaglio;
- informazioni sugli uffici di protocollo (Aree Organizzative Omogenee - AOO).

Con il nuovo sito, saranno gli Enti stessi ad aggiornare le informazioni con cadenza semestrale sull'IPA.

Nell'ottica della trasparenza nella Pubblica Amministrazione tutti i dati possono essere consultati e fruiti tramite interfaccia web, in formato Open Data e, registrandosi al portale, anche tramite interfaccia applicativa che utilizza il protocollo LDAP.

Il sito IPA è inoltre uno strumento fondamentale per il corretto funzionamento del processo di Fatturazione Elettronica della Pubblica Amministrazione.

Obiettivo 2	Sviluppare Il Piano Nazionale di razionalizzazione e consolidamento dei CED della pubblica amministrazione, rispondendo alle esigenze di ammodernamento e riduzione dei costi nel campo delle ICT;
--------------------	--

Attività svolte:

L'articolo 33-septies del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179 convertito nella Legge n.221/2012, come modificato dall'art. 16 del decreto legge 21 giugno 2013 n. 69, assegna all'Agenzia per l'Italia Digitale il ruolo di attuatore della razionalizzazione dei CED delle pubbliche amministrazioni.

Conformemente al dispositivo legislativo, AgID ha già proceduto alle seguenti attività:

- l'effettuazione del censimento dei CED della Pubblica Amministrazione;
- la predisposizione delle linee guida;
- la consultazione pubblica delle linee guida;
- l'invio al Presidente del Consiglio delle linee guida

Nel periodo gennaio – aprile 2015, l'Agenzia ha fornito sia i necessari approfondimenti alla Presidenza del Consiglio per favorire l'approvazione delle linee guida trasmesse, sia il supporto tecnico per migliorare l'impianto normativo, in modo da dare seguito alla ridefinizione dei servizi pubblici e, dove possibile, alla loro virtualizzazione in logica cloud finalizzata alla migrazione degli stessi in tempi certi e rapidi al fine di superare le principali criticità che hanno caratterizzato il piano sino ad oggi.

L'Agenzia, inoltre, attraverso l'elaborazione di uno specifico punto all'interno del piano "Crescita digitale" approvato dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, ha individuato una serie di azioni mirate (cfr. 5. Le azioni per una crescita digitale pg. 52 - Razionalizzazione del patrimonio ICT, consolidamento data center e cloud computing), con i seguenti obiettivi:

- entro il 2015: migrati 5%, trasformati 0%;
- entro il 2016: migrati 20%, trasformati 0%;
- entro il 2020: migrati il 70%, trasformati il 50%.

Risultati conseguiti nel periodo:

- Definizione di articoli/emendamenti e trasmissione degli stessi al Dipartimento della Funzione Pubblica, per migliorare l'impianto normativo, in modo da dare seguito alla ridefinizione dei servizi pubblici e, dove possibile, alla loro virtualizzazione in logica cloud finalizzata alla migrazione degli stessi.
- Predisposizione dell'azione "Razionalizzazione del patrimonio ICT, consolidamento data center

e cloud computing” all'interno del Piano nazionale 2020 “Crescita Digitale”

- Supervisione dei POR regionali, in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione, per la predisposizione di misure tese alla razionalizzazione del patrimonio ICT in ambito regionale e locale nel periodo 20014-2020

Obiettivo 3	Collaborare all'attuazione e promuovere il Piano strategico per la banda ultralarga e del Piano Crescita Digitale anche attraverso il supporto ai POR regionali anche per eventuali interventi correttivi per perseguire gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea;
--------------------	--

Attività svolte:

- Insieme alla Presidenza del Consiglio, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Dipartimento della Funzione Pubblica e all'Agenzia per la Coesione sono stati predisposti i piani nazionali “Crescita digitale 2014 – 2020 “ e “Piano nazionale per la banda ultralarga”, per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea 2020, con l'obiettivo di fornire il quadro d'insieme delle policies dell'innovazione italiana per il settennio. La strategia elaborata si focalizza principalmente su: il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale, l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica, il principio di Digital First, attraverso lo switch-off della tipologia tradizionale di fruizione dei servizi al cittadino, la diffusione e lo sviluppo di cultura e competenze digitale, la modernizzazione della pubblica amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida e puntando alla centralità dell'esperienza e bisogno dell'utenza, un approccio architeturale basato su logiche aperte e standard, che garantiscano accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi

- A valle del percorso di consultazione e partecipazione svoltosi fra novembre 2014 e gennaio 2015 (con oltre 1000 fra commenti e documenti ricevuti), l'Agenzia, dopo aver analizzato e comparato tutti i contributi ricevuti, ha redatto le versioni finali dei due piani e collaborato con gli altri soggetti coinvolti (Presidenza del Consiglio, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Dipartimento della Funzione Pubblica e all'Agenzia per la Coesione) alla definizione ultima dei piani, per l'approvazione nel Consiglio dei Ministri

- Sono state svolte riunioni di allineamento e approfondimento con tutte le categorie produttive

- Sono state svolte riunioni di allineamento e approfondimento con tutte le regioni italiane per illustrare il piano e per fornire loro consulenza e assistenza nella rielaborazione dei loro Piani Obiettivo Regionali a valere sui fondi della programmazione europea 2014-2020.

- Attraverso le unità di progetto territoriali aperte dall'Agenzia in Basilicata, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna e Campania, è stata fornita assistenza continua alle diverse regioni e ai territori

Risultati conseguiti nel periodo:

- In data 3 marzo 2015, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, ha approvato i programmi nazionali Piano Banda ultralarga e Crescita digitale 2014-2020.
- I due piani sono stati trasmessi alla Commissione Europea per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante relative all'obiettivo tematico 2 dell'Accordo di Partenariato per la programmazione dei fondi europei 2014-2020
- Il 23 marzo 2015 è stato firmato con Umbria, Emilia Romagna, Marche, Toscana il Protocollo d'Intesa con le Regioni centrali per l'attuazione dell'Agenda Digitale, al fine di raggiungere gli obiettivi presentati dal piano Crescita Digitale attraverso un percorso collaborativo. Al centro dell'accordo l'individuazione di soluzioni e prassi comuni, la promozione e la diffusione della cultura e delle competenze digitali sui territori, lo sviluppo del cloud-computing, la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, la diffusione dei dati aperti e la creazione di servizi pubblici digitali disegnati partendo dai bisogni del cittadino.

Obiettivo 3	Definire un Piano nazionale per le comunità intelligenti in collaborazione con il Comitato tecnico delle Comunità intelligenti, definendo le regole per il riutilizzo delle esperienze di comunità intelligenti e fornendo una piattaforma di condivisione e l'insieme delle tipologie di informazioni che vengono rilevate/scambiate.
--------------------	--

Attività svolte:

Per accelerare il processo di realizzazione di smart city e communities favorendo la nascita e la replicazione di buone pratiche, l'art. 20 del DL 179/2012 ha definito un modello di governance ed una serie di azioni tecniche sotto il coordinamento dell'Agenzia.

AgID è responsabile della definizione del modello di architettura e della piattaforma nella quale sono descritti i metadati, i riferimenti geospaziali, i servizi. L'Agenzia, inoltre, si dota del Comitato per le Comunità intelligenti che propone la definizione degli standard da adottare, del sistema di monitoraggio, il piano annuale per lo sviluppo delle comunità intelligenti, nonché la proposta di "statuto della città intelligente".

- AgID, attraverso il lavoro del proprio Comitato, ha lavorato sia per definire la proposta di "statuto della città intelligente", sia per definire le linee guida per avviare ulteriori progetti di trasformazione che creino presupposti per migliorare le condizioni di vita e sviluppare un'economia sostenibile, sfruttando la sinergia con altre azioni sistemiche (sviluppo competenze digitali, reti a larga banda, cloud computing).

In attuazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 179/2012 che ha attribuito a AGID infatti la "pianificazione e attuazione delle attività di ricerca finalizzate allo sviluppo di servizi e prodotti

innovativi, utilizzando lo strumento dell'appalto pubblico pre-commerciale anche per conto delle regioni e di altre amministrazioni», il piano in lavorazione prevede un approccio di partnership pubblico privata per la realizzazione degli interventi.

- AgID si è, inoltre, impegnata nella realizzazione di una piattaforma nazionale per il riuso dei sistemi e delle applicazioni; il catalogo dei dati e dei servizi informativi, anche attraverso una specifica collaborazione con ANCI

- In collaborazione con l'Agenzia per la Coesione, l'Agenzia sta fornendo supporto tecnico alla definizione di una serie di indicatori sulle "Smart Cities" per la miglior definizione dei progetti a valere sul PON Metro (Programma Operativo Nazionale per le Città Metropolitane)

- L'Agenzia ha partecipato alle riunioni di coordinamento presso il MISE, per l'integrazione a livello nazionale di tutte le azioni tese a migliorare il processo di realizzazione di smart city e communities

Risultati conseguiti nel periodo:

- E' stato firmato un protocollo d'intesa con ANCI per la realizzazione della piattaforma nazionale Smart Cities. Attraverso l'accordo, ci si è impegnati a far evolvere la piattaforma web dell'Osservatorio Nazionale ANCI sulle Smart City in uno strumento operativo di raccolta e catalogazione degli interventi legati al perimetro applicativo delle comunità intelligenti sul territorio nazionale.

- Sono stati definiti indicatori specifici per la miglior definizione dei progetti a valere sul PON Metro (Programma Operativo Nazionale per le Città Metropolitane)

- E' stato definito un accordo con il MIUR per la durata di 3 anni e la realizzazione di 30 appalti pre-commerciali per soluzioni relative a Smart Cities e Communities

Area strategica 3

Obiettivo 1	Accompagnare i processi di trasformazione digitale della PA e del Paese con apposite iniziative di comunicazione, formazione e disseminazione
--------------------	---

Attività svolte:

Le attività di informazione, comunicazione, formazione e disseminazione dell'Agenzia sono state significativamente potenziate con la nuova organizzazione varata nel settembre 2014 e dipanate nel periodo su molte iniziative.

Molte delle attività di comunicazione sono state inoltre potenziate, attivando una stretta collaborazione con il Digital Champion italiano e la rete "Digital Champion" sul territorio nazionale.

- E' stata rilanciata la Coalizione per le competenze digitali con la presentazione di un piano

d'azione che traccia priorità, tempistiche e modalità del percorso da attuare sul tema delle competenze digitali. Il piano d'azione è rimasto in consultazione aperta online fino al 31 gennaio 2015. Le competenze digitali sono strategiche e fondamentali per la crescita economica, sociale e culturale del paese e l'Agenzia è impegnata a promuoverle e abilitarle.

- Sono state progettate e realizzate una serie di azioni di formazione, informazione e comunicazione per facilitare il passaggio all'obbligo di fatturazione elettronica per tutte le Amministrazioni locali fissato al 31 marzo 2015.
- In collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS) ed il Centro di Ricerca dell'Università La Sapienza di Roma per la Cyber Intelligence e Information Security, l'Agenzia ha lavorato all'analisi della capacità difensiva delle reti immateriali della Pubblica Amministrazione
- E' stato portato avanti un protocollo d'intesa con il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali teso alla collaborazione sulle tematiche dell'innovazione durante Expo 2015 e per la promozione delle iniziative imprenditoriali start-up nel settore agricolo e alimentare

Risultati conseguiti nel periodo:

- In marzo, l'Agenzia ha istituito un Comitato tecnico-scientifico per verificare che le varie iniziative abbiano i requisiti di coerenza, rilevanza ed efficacia richiesti dalla Coalizione e come supporto nel monitoraggio dell'evoluzione dei progetti e nelle indicazioni per migliorarne l'efficacia.
- È stata pubblicata la lista aggiornata dei membri aderenti alla Coalizione per le competenze digitali http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documenti_indirizzo/agid_-_membri_aderenti_alla_coalizione_nazionale_per_le_competenze_digitali_al_23.06.2015.pdf
- Dal 1 aprile 2015 è stata rilasciata online competenzedigitali.agid.gov.it, la versione "beta" dello spazio virtuale di supporto ai progetti dei membri della Coalizione. I risultati attesi dai singoli progetti, definiti rispetto agli obiettivi della Strategia e attraverso le linee di intervento e le azioni riportate nelle Indicazioni Strategiche e Operative 2014, saranno evidenziati nella versione finale della piattaforma grazie a indicatori grafici che ne permetteranno un monitoraggio costante.
- In collaborazione con Anci, l'Agenzia ha inviato – già nel mese di gennaio 2015, una comunicazione a tutti i sindaci d'Italia invitandoli a fornire un piano di attività per l'avvio dell'utilizzo della fattura elettronica, per poter sostenere e monitorare il passaggio alla fatturazione elettronica degli Enti Locali.
- L'Agenzia ha promosso preventive iniziative di formazione/informazione sulla fatturazione elettronica a beneficio sia delle Pubbliche Amministrazioni Locali, sia dei fornitori della PA:
 - 2 marzo: a Roma iniziativa nazionale formativa – in collaborazione con il Digital Champion Italia, Unioncamere, Infocamere, Camera di Commercio di Roma e Asset Camera su fatturazione elettronica, con l'obiettivo di trasferire a oltre 110 volontari digitali, competenze e materiali finalizzati al supporto delle

amministrazioni e delle imprese dei territori nella fase di transizione dal sistema di fatturazione cartaceo a quello digitale.

- 9 marzo: in tutte le provincie italiane si sono tenute iniziative di formazione, per assistere soggetti pubblici e privati al passaggio definitivo alla fatturazione elettronica

- E' stata pubblicata una guida per l'adozione della fatturazione elettronica a beneficio sia delle Pubbliche Amministrazioni Locali, sia dei fornitori della PA

- E' stato dato supporto tecnico e informativo alla RAI per la realizzazione di uno spot televisivo sulla fatturazione elettronica, andato in onda nei mesi marzo-aprile 2015

- Il 14 gennaio 2015, insieme al Centro di Ricerca della Università La Sapienza di Cyber Intelligence e Information Security (CIS) e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS), è stato presentato il rapporto "Italian Cyber Security Report 2014: consapevolezza della minaccia e capacità difensiva della Pubblica Amministrazione".

L'analisi, condotta attraverso un campione di oltre 200 pubbliche amministrazioni centrali e periferiche, ha fotografato la capacità di difesa cyber della P.A. I risultati rappresentano il punto di partenza ideale per migliorare la capacità complessiva di difesa della pubblica amministrazione da attacchi cibernetici.

Tra l'altro, il rapporto individua nella razionalizzazione e concentrazione dei sistemi informativi delle PA, anche basate sulle nuove tecnologie cloud, il primo strumento per incrementare il livello di sicurezza e capacità di risposta agli attacchi del patrimonio informativo della PA italiana. Un altro fattore chiave di miglioramento è la piena attuazione del Piano Nazionale per la sicurezza cibernetica, portando alla piena operatività i CERT (Computer Emergency Response Team) nazionali e sviluppando la rete di quelli regionali.

- Il 7 Febbraio 2015, l'Agenzia ha partecipato a Expo Idee: Quarantadue tavoli di lavoro per una giornata di confronto, costruzione, collaborazione e consolidamento del percorso che porterà all'appuntamento di Expo. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha partecipato, condividendo le esperienze emerse dal progetto Agrilab: l'incubatore di imprese che mette in rete e finanzia le più innovative esperienze italiane in ambito agricolo e Open Expo, il portale di open data che restituisce alla collettività i dati inerenti ad appalti, consulenze ed avanzamento lavori dell'esposizione universale. Dai tavoli sono emerse le prime importanti idee che popoleranno la «Carta di Milano», vera eredità di Expo, le linee strategiche che l'Italia consegnerà al segretario generale dell'Onu per affrontare in modo globale il tema della fame nel mondo e della lotta agli sprechi.

- L'11 Febbraio 2015, presso la sede dell'Agenzia, si è tenuto un workshop sull'Economia Digitale, in collaborazione con BCG e ICANN. Durante il workshop è stato presentato in anteprima il report annuale "e-friction" sui fattori che condizionano la crescita dell'economia

digitale, redatto dalla Boston Consulting Group.

- il 16 aprile 2015, a Genova, all'interno dell'evento DIDAMATICA 2015, l'Agenzia ha organizzato un workshop per illustrare le iniziative e progetti riguardanti la formazione sulla tematica dell'accessibilità. Nonostante esistano norme precise che impongono alle pubbliche amministrazioni di rendere accessibili i propri siti istituzionali, i documenti ed i servizi, la piena accessibilità è ancora un traguardo lontano. Per questo l'Agenzia ha organizzato il workshop "Competenze digitali per l'accessibilità" a beneficio di esperti, addetti ai lavori, amministrazioni e utenti.

Obiettivo 5	Rappresentare l'Italia sui temi dell'agenda digitale e dell'internet governance
--------------------	---

Si è rappresentato il Governo nei seguenti contesti, impegni, riunioni, tavoli internazionali:

Data / Luogo	Oggetto	Organizzazione
15 Gennaio / Roma	Incontro con Agenzia Digitale Danese su identità digitale e portale servizi pubblici	Danish Agency for Digitalization
26 e 27 Gennaio / Roma	Incontro con Commissione Europea e BCE / monitoraggio	Commissione Europea BCE Ministero Economia e Finanze
16 Febbraio / Bruxelles	Incontro con Ambasciatore Italiano presso la Commissione Europea su Digital Single Market	Rappresentanza IT presso la Commissione Europea
16 Febbraio / Bruxelles	Incontro "Digitalians"	Rappresentanza IT presso la Commissione Europea
17 Febbraio / Bruxelles	Incontro preparatorio europeo per il "2016 United Nations e-government survey"	ONU - Divisione per la Pubblica Amministrazione - Dipartimento Affari Economici e Sociali.
19 Febbraio / Roma	Incontro con Ambasciatore UK sul tema Digital Single Market	Ambasciata UK
26 Febbraio / Roma	Incontro con US Digital Services su identità digitale e servizi egov	Ambasciata USA

5 Marzo / Timisoara	Workshop PSI - Open Data Priorities and Engagement	Progetto europeo Share-PSI 2.0
10 Marzo / Roma	SunFish – Horizon 2020	Commissione Europea Ministero Economia e Finanze
22 Aprile / Parigi	Gruppo di lavoro OCSE - Open Government Data	OCSE

L'Agenzia, inoltre, ha partecipato attivamente ai programmi quadro di riferimento promossi dalla Commissione Europea, tra cui Horizon 2020 e il programma per la competitività e l'innovazione CIP – ICT PSP.

L'Agenzia ha seguito la sua partecipazione ai progetti e studi cofinanziati dall'Unione europea:

- STORK e STORK 2.0 (Soluzioni per l'identità digitale federata),
 - OpenDAI (Riuso degli open data)
 - e-SENS (European Digital Market development)
 - European Internet Inclusion Initiative
 - EKSISTENZ (Strumenti e procedure per combattere il furto di identità in Europa)
 - CoCo Cloud (Affidabilità e adoption dei servizi cloud)
 - SharePSI (Network per l'innovazione dell'informatica nel Settore Pubblico in Europa)
-
- L'Agenzia ha svolto funzioni di stazione appaltante per il progetto europeo, Cloud for Europe, per l'uso del cloud computing nella Pubblica Amministrazione europea, anche attraverso l'uso del procurement pre-commerciale.
 - Nell'ambito dell'Unione europea l'Agenzia partecipa alla gestione del **programma europeo ISA** (Interoperability Solutions for European Public Administrations) e a molte delle attività da esso finanziate. Oltre alle periodiche riunioni del Management Committee e del Coordination Group, il programma ISA è anche occasione di confronto informale tra i CIO degli stati membri attraverso la **CIO Network** istituita dalla Commissione europea.
 - L'Agenzia presidia per l'Italia, l'**eGovernment Expert Group** istituito dalla Commissione Europea per monitorare la realizzazione del Piano d'azione europeo per l'eGovernment 2011-2015, lanciato a seguito della Dichiarazione interministeriale di Malmö del 2010.
 - AgID è presente inoltre nel **CEF Telecom Expert Group**, il gruppo di esperti che coadiuva la Commissione nella gestione della parte del programma Connecting Europe Facility (CEF) che finanzia tra il 2014 e il 2020 i servizi digitale europei. Nel secondo semestre il gruppo di esperti ha avviato la preparazione del work programme 2015.
 - L'Agenzia ha partecipato per i temi di competenza al CIAE – Comitato Interministeriale Mercato Unico presso la Presidenza del Consiglio
 - L'Agenzia ha attivamente collaborato, sotto il coordinamento della Presidenza del Consiglio – Dipartimento Affari Europei – alla stesura del *position paper* italiano sul Digital

Single Market in Europa, a sostegno dello sviluppo di un mercato unico digitale, trasmesso alla Commissione Europea dal Governo Italiano il 20 Marzo 2015

- L'Agenzia per l'Italia Digitale ha dato il suo contributo alla consultazione sulla "Internet Bill of Rights" promossa dalla Commissione per i Diritti e i Doveri di Internet della Camera dei Deputati